





## Come l'Italia s'avvia ai comizi elettorali

### Il nuovo meccanismo elettorale

In nessun caso più che nello attuale la parola «meccanismo» è adatta per questo povero diritto di voto, questa partecipazione al potere di cui tutto il popolo ha la sua parte infinita simile di godimento è stata resa con le recenti modificazioni piuttosto complicata e difficile.

Per essere più esatti, come cercheremo poi nella spiegazione di essere più che sia possibile chiari, diremo che non è tanto complicato l'atto del voto, quanto le successive fasi per le quali il voto deve passare prima di arrivare alla sua definitiva conclusione. Lasciamo ora da parte ogni discussione sull'opportunità di adottare la proporzionale come metodo generale e particolarmente inadatto ad un paese come l'Italia. Limitiamoci soltanto a «sollevare» i veli che avvolgono il mistero elettorale in cui l'Italia pone le sue prossime grandi manovre politiche.

Per spiegarci meglio divideremo le operazioni elettorali in cinque paragrafi: **Le circoscrizioni. Come si presentano le liste dei candidati. Come si vota. Come deve fare l'ufficio centrale.**

#### Le circoscrizioni

Nella legge elettorale nuova resta un solo punto in sospeso e cioè la delimitazione definitiva delle circoscrizioni elettorali, ossia dei «collegi» o «scrutini di lista».

E' stato stabilito che ciascun collegio elettorale deve essere costituito da una provincia o da più provincie contigue in guisa di eleggere almeno dieci deputati. Tra l'altro per le prossime elezioni, ossia per la nomina dei deputati della XXV legislatura, si è derogato a questa norma perché, in via transitoria, si sono costituiti in collegi provincie che abbiano almeno di cinque deputati.

Praticamente quindi dovranno essere aggregati ad altre provincie per formare un collegio elettorale, le provincie di Arezzo (che ora conta 4 deputati) — quella di Ascoli Piceno (4 deputati) — Belluno (3 deputati) — Benevento (4 deputati) — Ferrara (4 deputati) — Forlì (4 deputati) — Grosseto (2 deputati) — Livorno (2 deputati) — Macerata (4 deputati) — Massa Carrara (3 deputati) — Pesaro e Urbino (4 deputati) — Piacenza (4 deputati) — Porto Maurizio (4 deputati) — Siena (4 deputati) — Sondrio (2 deputati).

E ciò significa che 17 delle attuali circoscrizioni elettorali provinciali dovranno passare a far collegio con province vicine.

#### Come si presentano le liste dei candidati

Almeno 300 e non più di 500 elettori iscritti nelle liste elettorali politiche del collegio non più tardi delle ore 16 di ventisimo giorno precedente, e quello della votazione possono presentare alla Prefettura del capoluogo del collegio una lista di candidati in numero eguale (non mai superiore) a quello dei deputati da eleggersi nel collegio.

Si deve allegare alla presentazione la dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura. Si deve anche presentare, insieme al titolo della scheda con cui si intende il voto per la lista e cioè il contrassegno della lista (esempio: «una falce», un cavallo, una croce ecc. ecc.) e designare per ogni lista due «deputati della lista» ai quali è affidato l'incarico di scegliere i rappresentanti della lista presso gli uffici delle Sezioni e l'ufficio centrale scelti come per la legge precedente.

#### Come si vota

Il metodo di votazione è sufficientemente semplice ed in sostanza eguale a quello stabilito per la legge che era prima in vigore. L'elettore vota ponendo nella busta di votazione, in una scheda bianca, una scheda di carta, consistente bianca sulle due facce della quale è tracciato un cerchio di sei centimetri di diametro diviso in due parti: nella prima sta il contrassegno che indica la lista; nella seconda ci sono tante righe quanti sono i nomi che possono essere aggiunti ai preferiti in ciascun collegio.

Le aggiunte e le preferenze sono in ragione del numero dei seggi assegnati al collegio e cioè nei collegi a cinque una preferenza o una aggiunta da sei a dieci due, da undici a quindici tre, da sedici a venti quattro. Sopra queste due righe, l'elettore può o indicare le sue preferenze nella lista al cui contrassegno ha dato il suo voto o le sue aggiunte scegliendo uno o più nomi in altre delle liste presentate.

Le indicazioni o le aggiunte si segnano scrivendo nelle righe suddette il cognome dei candidati aggiunti o preferiti.

Esempio: un collegio ha 10 seggi. L'elettore in una lista completa, ossia a dieci candidati può segnare due preferenze in una lista in cui i candidati siano soltanto otto può aggiungere due nomi scelti tra i candidati portati da altre liste. Resta bene inteso che nel caso di lista piena «si possono cancellare solo le preferenze, mentre nel caso di lista incompleta si possono segnare o le preferenze o le aggiunte, ma non mai l'una e l'altra cosa».

L'elettore può esercitare sulla scheda le preferenze o le aggiunte scrivendole a casa sua o facendosi scrivere e portando la scheda preparata o scrivendola nella cabina apposta

## LA POESIA DI RENATO NOVELLI

In un'epoca come la nostra, in cui la letteratura è in vero decadimento, è assai difficile trovare un soffio di vera e sana poesia.

L'arte è divenuta un passatempo da aristocratici ed un sonifero per le signorine isteriche.

Si sente da tutti il bisogno di una rinnovazione e da tutti si attende con ansia il poeta nuovo che spazzi per sempre la catena del professorismo e della senile male intesa classicità e canti le aspirazioni e le speranze umane con ampi polmoni di precursore.

E da chi, se non dai giovani, possiamo noi attendere la parola nuova? A chi, se non ai giovani, è dato tentare le nuove vie dell'arte? Dopo il fallimento clamoroso del futurismo marzettiano, è necessario che la poesia si ritorni in una forma che non sia né classica, né eccessivamente libera, si nutra di pensiero e canti la serietà della vita e la bellezza tragica dell'ideale.

Ne scuola classica, né scuola futurista, nel senso ristretto della parola. La mitologia ha fatto il suo tempo, ha nutrito di sogno le generazioni che furono e nessuno rinnega e rimpiange la bellezza dei miti o misconosce la profondità ascosa della leggenda.

Ma è semplicemente nocivo al progresso dello spirito umano attingere ancora ispirazione alla fonte della classicità omerica e virgiliana, giacché è profondamente mutata la visione del mondo e la scienza ci fa vivere una vita sola con la vera vita dell'universo.

E, d'altra parte, è accessiva e illogica la rinnegazione del presente in tutte le sue manifestazioni.

Queste, in breve, sono le idee di Renato Novelli, di questo giovane poeta che in pochi anni di attività letteraria ha vittoriosamente tentato tutti i campi della poesia e si è conquistato un nome con lo studio tenace e inflessibile lavoro. Per chi non lo sapesse Renato Novelli non ha seguito gli studi classici ed è al contrario, uno studioso di scienze fisiche e matematiche. Non legge mai libri di versi, romanzi, e novelle perché — dice lui — non vuol perdere il tempo. Ha una profonda cultura scientifica e conosce benissimo tutte le idee moderne: ma non sa nulla di letteratura e si annoia mortalmente se sente parlare di poesia.

Perché? E' strano, assai, dirà alcuno. Sì, è strano, dico io, ma è così. Ma sappiamo qui il segreto del fascino che esercitano le poesie di Renato Novelli. Egli è il prototipo del poeta nuovo. Non dai libri dei classici, non dalle elucubrazioni futuriste egli attinge l'ispirazione, ma dalla natura immensa che vede con occhio di pensatore e di filosofo e questa ispirazione egli trasfonde in versi che non sono pesanti di erudizioni, o proletariamente rilassati e trivialmente liberi, ma in versi sonanti e facili, robusti e alti. Questo sentimento della natura Renato Novelli ha espresso benissimo nelle «*Liriche del Mistero*», breve raccolta di poesie che segna la prima ascesa del giovane poeta verso i regni azzurri dell'arte.

Alcune di queste poesie sono state pubblicate in giornali, riviste e portano quasi tutte la data del 1910. Se la natura diede a Renato Novelli la prima ispirazione la Patria diede a lui subito dopo materia di canto. La guerra libica esaltò sino all'entusiasmo l'anima del giovane, che aveva salutato commosso il 35.º fanteria partente da Bologna per l'Africa lontana; ed egli scrisse due volumetti di versi, che furono pubblicati nel 1911 e 1912, in gloria degli eroi d'Italia. Il primo volume che porta il titolo: *Le poesie della Patria*, ebbe successo e l'editore Gherardi versò il ricavato della vendita alla Croce Rossa.

Il secondo volume uscì col titolo: *I canti della guerra e della Gloria*, e fu venduto a beneficio della flotta aerea. Questo lavoro contiene poesie di un largo soffio lirico e procurò all'autore gli elogi di tutte le personalità letterarie e militari. Il generale Farà gli scrisse una commossa lettera e S. M. il Re si congratulò con lui.

Nel luglio 1912 Renato Novelli pubblicò il «*Canto di Roma*», che è il suo capolavoro. E' una lirica in verso libero, animata da un soffio di poesia sublime, vera esaltazione e glorificazione della città meravigliosa che il Tevere biondo, testimone eterno di grandezza, bagna in un sussurro di amore.

Dopo la natura e la patria, fu l'amore che ispirò il giovane ma instancabile poeta. E nel 1913 pubblicò un elegante volume di versi, intitolato: «*Amore*», che voleva, nell'intenzione dell'autore, essere una trionfante liberazione dai legami della carne e del sentimento. Il poeta aveva sentito che vi era troppo contrasto tra la realtà del mondo ed il suo luminoso sogno ed aveva voluto spiccare un volo verso la libertà dello spirito. Non la gloria e non l'amore, due cose troppo fugaci e vane, potevano dissotterare la gola di chi cerca la fresca fonte della Verità suprema. Libersi dal legame umano e vivere di studio e di sogno; questo è il pensiero che palpita nei versi in un grido sofferto.

La via era tracciata: bisognava seguirlo con nuovi lavori. E Renato Novelli, sempre nuovo e infaticabile, dirresse la rivista «*La Terza Italia*», dove pubblicò alcune liriche originali. Ma fu, relativamente, questo, un periodo di riposo, giacché la direzione

della rivista divagò alquanto il pensiero del giovane poeta che, d'un colpo, si avviò di non essere più libero di ser e allora, con atto decisivo, sospese la rivista, e ritornò allo studio solitario, meno clamoroso, ma più utile per l'intelligenza e per un progresso artistico.

E la grande guerra trovò Renato Novelli pronto, perché solitario, e gli ispirò elevate canzoni, che ha poco tempo fa, radunate in un volume dal profetico titolo: «*Alle soglie del futuro*». Il poeta canta la libertà violenta e calpesta, l'eroismo del popolo belga, la risurrezione mirabile della Francia, la brutalità dell'invasione teutonica, le speranze d'Italia e chiude con una meravigliosa visione di pace, con un inno all'«*Uomo futuro*». E' un volume che vibra di nobili sentimenti e che ha versi di robustezza e forza notevoli e terzine belle davvero.

Così il sentimento dell'umanità ha dato a Renato Novelli la nuova ispirazione. Così noi vediamo come sia multiforme e varia l'anima di questo giovane poeta, che si è liberato da ogni pasticcio e da ogni prevenzione artistica ed ha vittoriosamente tentato una via nuova, che è la migliore, perché la più sincera. Quando le poesie non si meditano, ma si scrivono di getto, tra un calcolo di matematica e un articolo di politica ed uno di scienza, quando l'ispirazione non è ricercata ma spontanea, quando ogni verso che si scrive ha l'impeccabile ritmo della sincerità interiore, quando tra verso e verso è la fede della gioventù e risplende la luce dell'ideale, allora si ha la poesia vera. E poesia vera è appunto quella di Renato Novelli.

Cormons, 8 Settembre.

Ciuseppe Candido.

## Carabinieri e R. Guardia

ROMA, 9. — Come sapete, sono stati presentati alla Camera i due progetti di legge per il nuovo ordinamento del Corpo dei R. Carabinieri e per la creazione del nuovo Corpo delle regie guardie.

Diamo un sunto dell'uno e dell'altro progetto.

#### I Carabinieri

Il progetto stabilisce prima di tutto del nuovo ordinamento dell'arma. La forza organica dell'arma è portata a 60.000 uomini e dovrà perciò essere circa raddoppiata, rispetto alla forza presente di carabinieri effettivi. Corrispondentemente, le legioni territoriali sono portate a 19 (oltre la legione alievi) ed i comandi di gruppo di legione a 7: così pure viene proporzionalmente aumentato il numero dei sottufficiali e degli appuntati.

Per concorrere alla tutela dell'ordine pubblico saranno costituiti battaglioni mobili di CC. RR. L'arma continua a dipendere: dal Ministero della guerra per tutto ciò che riguarda reclutamento, ordinamento, disciplina, amministrazione, e per quanto ha tratto al servizio militare in genere; dal Ministero dell'Interno per quanto riguarda il servizio d'istituto, d'ordine e di sicurezza pubblica e per l'accasamento.

L'arma conserva tutte le sue attribuzioni e prerogative; in alcun caso verrà esonerata dal servizio di polizia giudiziaria ed investigativa.

Per quanto riguarda il reclutamento per riempire le attuali vacanze sarà provveduto: con militari di qualunque classe alle armi o in congedo, purché di età non superiore ai 30 anni, che domandino di assumere la ferma di tre anni nell'arma e che saranno, se riconosciuti idonei, nominati senz'altro carabinieri effettivi con diritto ad un premio di lire 1500 liquidabile subito, con militari pure di qualunque classe, purché di età non superiore ai 30 anni che si arruolino per un periodo di servizio di 24 mesi, o che saranno ammessi, se idonei come carabinieri ausiliari, con diritto ad un premio di lire 1000 liquidabile subito; con militari delle due classi meno anziane alle armi che facciano domanda di passare all'arma dei CC. RR. senza alcun vincolo di ferma speciale, che saranno pure nominati carabinieri ausiliari con diritto ad un premio di lire 300.

Gli anzidetti premi di L. 1500 e di lire 1000 sono portati a 1800 e 1300 per i militari che presero parte alle guerre libica e nazionale, per non meno di tre anni complessivamente.

Il progetto fissa poi quale dovrà essere il trattamento economico. Le paghe giornaliere da lire 6,50 per il carabiniere effettivo a lire 12,50 per il maresciallo maggiore.

La paga del carabiniere ausiliario e dell'allievo carabiniere è di lire 5.

A tali assegni vanno aggiunte le indennità di grado e, per coloro che non hanno il vitto gratuito, l'indennità di caroviveri.

Saranno successivamente stabiliti i posti che potranno essere coperti da sottufficiali-ammozzati o vedovi con prie.

A tali sottufficiali sarà concessa una indennità mensile di L. 70 (90 per le maggiori città).

Sarà concessa, per la mancanza commessa dopo il 24 maggio 1915, una amnistia disciplinare, le cui norme saranno stabilite con successivo decreto.

#### La Regia Guardia

Il progetto di legge stabilisce che il Corpo della Regia Guardia, avrà carattere sostanzialmente diverso da quello delle guardie di città, di cui si propone l'abolizione.

Ferma restando la dipendenza dal Ministero dell'Interno per ciò che ri-

guarda il servizio di Istituto e l'alta direzione del Corpo, tutto ciò che ha tratto alla sua vita interna, al suo reclutamento ed addestramento passa al Comando generale, ed agli organi che ne dipendono, ottenendo così uniformità di indirizzo disciplinare e amministrativo.

Si dà al nuovo corpo una decisa impronta militare, col concedergli l'onore delle stellette e con lo stabilire che esso concorra, in caso di guerra alla difesa del territorio nazionale, e col sollevarlo dai servizi investigativi, che saranno di spettanza del corpo di agenti civili, posto alla diretta dipendenza degli uffici di pubblica sicurezza.

Per la costituzione dei quadri del Corpo, quanto agli ufficiali, pur lasciando una parte dei posti disponibili ai migliori elementi della bassa forza, si è adottato il sistema del passaggio dal R. Esercito; e per la formazione dei sottufficiali si sono adottati provvedimenti atti ad accelerare la carriera ai più degni, ed è stata istituita una scuola apposita per dare ad essi adeguata cultura professionale.

Il progetto contempla infine l'obbligo di servizio per gli uomini di truppa ed è stato ridotto adottando la ferma di tre anni, seguita da successive rafferme triennali fino a raggiungere il 24.º anno di servizio, ed annuali dopo tale limite, concedendo altresì il diritto della pensione al compimento del 25.º anno di servizio, senza suborbi d'altro alla condizione di avere raggiunto i 50 anni di età.

Miglioramenti sono stati apportati al trattamento economico della truppa, concedendo, oltre all'aumento della paga giornaliera, che per il grado di maresciallo può raggiungere L. 15,30 oltre il caroviveri, cinque aumenti triennali di paga di L. 0,60 giornaliere ciascuno; nonché l'aumento dei soldi quadriennali di grado per i sottufficiali e gli appuntati rispettivamente di L. 1,80 e L. 0,90 giornaliere nel massimo di tre quadrienni. E' stato poi elevato per tutti i militari di truppa da lire 3000 a L. 6000 l'ammortamento complessivo dei premi annesi alle tre prime rafferme.

Una speciale indennità di lire 1000 sarà subito corrisposta a tutti gli individui che si arruoleranno nel corpo prima ancora di aver soddisfatto gli obblighi di leva.

Altri benefici concessi alle Regie Guardie sono: la distribuzione e ripartizione gratuita degli oggetti di corredo; l'aumento dell'indennità di alloggio agli ammozzati e l'aver reso calcolabili agli effetti della pensione gli aumenti quadriennali sull'indennità di grado.

## Le esplosioni d'un deposito di munizioni austriache

### 15 morti e 15 feriti

PORTOGUARO, 8. (Rit.). — Presso la Staz. Ferroviaria di Pramaggiore a pochi metri di distanza dai binari esiste un deposito di munizioni austriache (proiettili di vario calibro, bombe a mano, baliste, ecc.). Ieri l'altro nel terreno attiguo, lavoravano 15 operai a disarmare un binario mentre alcuni prigionieri accatastavano le munizioni.

Due sentinelle erano poste a custodia del deposito, che è circondato da un reticolato retangolare.

Alle ore 11,50 gli operai misero il lavoro e si raccolsero ad ascoltare e a riposare in un prato a circa duecento metri dalla stazione, mentre i prigionieri continuarono a lavorare fino a mezzogiorno. La stazione era deserta, non essendovi in quell'ora alcun treno in servizio.

Verso le ore 12,30 una forte detonazione echeggiò per la pianura e scosse gli abitanti dei paesi vicini. Una colonna di fumo si levava dal deposito mentre credeva la tettoia del magazzino merci ed il personale ferroviario, gli operai ed i soldati fuggivano in varie direzioni.

Accorsero sul luogo i carabinieri e il colonnello comandante il Presidio di Portogruaro, e poiché vari proiettili continuavano a man mano a esplodere lanciando schegge nei dintorni, ordinarono lo sgombero dei casali circostanti ed il blocco delle strade. Le detonazioni continuarono fino alle ore 18 e si calcolò che siano esplosi circa diecimila proiettili.

Contrariamente alle voci corse fu constatato non esservi stata alcuna vittima tranne due soldati feriviti lievemente.

Quantunque l'utilizzazione del deposito, la deficiente custodia (a due lati non erano poste sentinelle) e la trascuratezza con cui venivano accumulati all'aperto sacchetti e mucchi di ballette e barilotti deteriorati che spargevano sostanze esplosive e rendessero possibile un fatto delittuoso, pare esclusa qualsiasi ipotesi di dolo.

Tuttavia, la severa e diligente inchiesta del tenente dei carabinieri Monsietteri assodera le eventuali responsabilità del disastro, che per fortuna ha causato soltanto l'interruzione ferroviaria fra Portogruaro e Motta di Livenza, danni al fabbricato della Stazione e delle case vicine.

Ieri alle ore 16, si ebbe una nuova esplosione di un deposito di munizioni austriache a Pramaggiore.

Vi sono quindi morti fra cui tre soldati, un caporale ed un ufficiale italiano, dieci prigionieri, nonché quindici feriti dei quali tre italiani. La popolazione civile è rimasta illesa.

## Giorgio Carlo Burghart

La gentile esistenza di  
d'anni 26  
Laureando in legge  
spegnevasi oggi alle ore 14 in seguito  
a violento morbo.

La Madre, il Padrino, gli zii, i Cugini, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì alle ore 17 partendo dalla casa in Viale della Stazione n. 23.

La presente serve di partecipazione personale.  
Udine, 10 Settembre 1919

Feri spirava in Cattolica

## Gino Petrucci

d'anni 2  
Il padre Alvisi, il fratello Giuseppe la bisnonna, i nonni, gli zii, ed i cugini addolorati ne danno il triste annuncio.

Civiltà, 10 Settembre 1919.  
La presente serve di partecipazione personale.

## Cooperativa di Consumo - Codroipo

Concorso  
al posto di Direttore — Stipendio annuo L. 5500, più caro viveri (50 per cento dello stipendio). — Scadenza 25 settembre 1919.

Indirizzare domande e chiedere chiarimenti alla Presidenza.

## PROSSIMA RIAPERTURA dell'antico

Albergo - Ristorante  
al «Commercio»,  
in Piazza del Duomo n. 12

STANZE COMPLET. RIMESSE A NUOVO  
Conduttore-proprietario  
A. F. CALDERARA

## De Puppi co. Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio

## MACCHINE

Armi - Bici - Biciclette

Deposito CASSE FORTI

Il Prof. ARISTIDE FERRERIO  
Direttore del già

Collegio Gabelli in Udine  
ha aperto il

Collegio G. PASCOLI  
IN MODENA

Programma a richiesta

## Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2. —  
Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1. —

ACQUISTANTI: pianoforti usati. Rivolgerti Stabilimento Musicale Camillo Montico Via Posta (di fronte al Duomo) Udine. — Vendita, Noleggi. Cambi.

CHAUFFEUR meccanico, trentennale, praticissimo qualunque macchina, offresi. Scrivere: Chauffeur, Corso Garibaldi 75, Pordenone.

BAGNA FOX-TERRIER, testa e collo caffè, coda tagliata, risponde al nome «Cina», smarrita 1 corr.; generosa mancia a chi la riporta. Viale Tullio, 12.

AFFITTASI o VENDESI casa con annesso esercizio osteria, negozio coloniale e private. Per informazioni: Barnaba Leone, Bula.

PORTIERE da negozio e la casa civile, vetture, imposte, in vendita presso Ferrucci, via Cavour, 14.

Casa in vendita 8 ambienti, orto acqua potabile fuori porta. Praticissimo per trattative rivolgersi via Piramo 17.

## LA POLVERE

GUARISCE LA BLENNORRAGIA anche se invecchiata L. 25 bustina nella farmacia Chimica E. BOCCA-PESARO

In vendita ad Udine: Farm. ex Comelli — a Pola: da Ricci — Castelfranco: da Monti — Palmanova: da Martuzzi — Chioggia: da Zennaro — Codroipo: da Bonino ecc.







## CRONACA CITTADINA

La Mostra della Vittoria  
Il successo del teatro estivo  
della 52.a Divisione

Anche ieri la Mostra è stata frequentatissima ed animata.

Oltre mille biglietti di ingresso sono stati esauriti.

Il Teatro Estivo dei soldati della 52. Divisione Alpina, appositamente venuta da Caporetto, gentili concessione del signor Generale Ronchi, ha rappresentato ieri sera «La Gran Via» nel Teatro del recinto della Mostra improvvisato in un locale della Palestra di Ginnastica verso la roggia.

Prima dell'ora stabilita, alle ore 21, già nel salone erano quasi esauriti i posti a sedere e in pochi minuti il teatro era completo e si è dovuto sospendere anche la vendita dei biglietti.

L'esecuzione dell'opera è stata semplicemente meravigliosa, francamente non si credeva mai che una compagnia formata di Alpini potesse dare uno spettacolo così omogeneo e perfetto. Non ci meravigliamo, però, sapendo che il direttore artistico della Compagnia è il tenente de Cenzo Corrado ottimo attore drammatico di compagnie primarie, che con tanto zelo e passione ha saputo formare e diligentemente istruire la Compagnia Teatrale della 52.a Divisione.

Maestro direttore e concertatore d'orchestra è il sergente Giovanni Conrotto, distinto e appassionato cultore delle discipline musicali, che infonde agli esecutori animo e brio che rende la esecuzione veramente inappuntabile.

Fra i migliori elementi della Compagnia notiamo l'Anselmi, D'Antini, Benza, Minicelli, Crotti, Capozzi, Vaselli, il sergente maggiore Consoli. Benissimo tutti gli altri.

Durante lo spettacolo ed alla fine di ogni atto nutriti e prolungati applausi salutano i bravi artisti.

## LA VARIETA'

Dopo l'operetta abbiamo gustato un ottimo spettacolo di varietà.

Il sergente Anselmi nel suo repertorio comico, — il sergente maggiore Crotti nelle riuscitissime imitazioni di Petrolini, il sergente D'Antini... divetta eccentrica il cap. Carliato, bravissimo filofonista e la coppia Anselmi-D'Antini, duetti comici. Tutti si distinguono nelle loro parti e si riscuotono meritatamente calorosi e fortissimi applausi e dovremmo più volte esaudire alle insistenti richieste di replica.

L'orchestra formata da valorosissimi elementi filò sempre bene sotto la bacchetta del maestro Conrotto e si ebbe continue approvazioni.

Lo spettacolo è pienamente riuscito. E siamo certi di interpretare il desiderio del pubblico chiedendo alla squisita cortesia del valoroso Comandante la 52.a Divisione Alpina, che la Compagnia Teatrale possa prodursi altre volte sulle scene del Teatro della Mostra della Vittoria. Anche perché buona parte del pubblico accorso, non ha potuto partecipare alla rappresentazione di ieri sera, causa la forte ressa del pubblico che si staccava fino alla porta d'uscita.

## Anche una «Sirena» alla Mostra

Siamo informati che alla Mostra verrà portata anche una «sirena» di buona memoria per gli udinesi con la quale verrà dato al pubblico l'avviso della apertura e della chiusura della mostra stessa.

Buona l'idea. Così la Mostra di guerra viene ogni giorno completandosi anche nei più minuti dettagli.

## Trattamento doganale del legname

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente lettera, in data del 6 corr., del Ministro delle Finanze:

«In relazione a quanto ebbe a comunicare con la mia lettera del 28 luglio ultimo scorso, mi è grato partecipare che con decreto Reale del 17 agosto c. ann., ieri pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», con effetto da oggi, è stato modificato il regime doganale del legname da costruzione, nel senso di esentare dal dazio fissato dall'attuale tariffa generale il «legno rozzo» o semplicemente sgrossato con l'ascia e di ridurre da lire 7 a L. 3 per tonnellata il dazio generale per il «legno squadrato o segato per il lungo».

Sebbene, per ragioni di uniformità con il trattamento che, fra non molto, sarà stabilito dalla nuova tariffa doganale, non siasi creduto di poter accogliere completamente le richieste di codesta On. Camera di Commercio, per quanto riguarda l'esenzione anche del legno squadrato o segato, ritengo tuttavia che le disposizioni del nuovo decreto verranno sufficientemente a raggiungere gli scopi che, con la espressione dei suoi voti, la Camera stessa si proponeva.

Con osservanza.

Il ministro: Tedesco.

Certificati di origine  
per le merci di provenienza italiana  
spedite in Serbia

La R. Dogana di Commercio, per l'applicazione della tariffa convenzionale alle merci di provenienza italiana ogni spedizione, per la Serbia e territori da essa attualmente occupati (Croazia, Slavonia e Sclavinia), deve essere accompagnata dal certificato di origine, rilasciato dalla Camera di Commercio, delle Dogane o da qualsiasi Istituto ufficiale competente, nel quale sia dichiarato: Peso lordo, numero e marche dei colli, luogo di fabbricazione o produzione, nome della Ditta speditrice.

## Commissione provinciale recupero mobili

La vendita dei mobili  
all'Istituto Tecnico

Presso la Commissione Recupero di Mobili in Piazza Garibaldi, Istituto Tecnico è incominciata la vendita annunciata.

Si vendono ora a scelta degli acquirenti, elastici da letto, lettore di notte e di ferro a prezzi mitissimi verso conveniente offerta superiore al valore di stima.

Quanti hanno bisogno dovrebbero approfittare della buona occasione.

## Pacco vestiario

Venerdì 12 corrente mese nell'aula delle pubbliche adunanze, in via Treppo n. 3 verrà distribuito il pacco vestiario ai militari delle classi dal 74 al 98 compreso del Comune di Udine esclusivamente e non di altri comuni.

## Comitato d'agitazione per il risarcimento danni di guerra

Domenica 14 corrente avrà luogo in Udine al Teatro Sociale alle ore 14 un pubblico comizio per reclamare dal Governo l'esecuzione sollecita del Decreto relativo ai danni di guerra. Parleranno parecchi valenti oratori. Sono stati pure invitati i Senatori e Deputati della Provincia.

## Beneficenza

Alla Società Protettrice della Infanzia: — Offerta in morte del rag. Venturini Riccardo: — Personale officina del Gas ed Officina Elettrica L. 41.25.

## Vino Toscano di Collina

della CANTINE della Ditta Giulio Grifoni di Castello (gradi 9) a L. 1,70 al litro in fusti e damigiane presso la Ditta GIUSEPPE RIDOMI UDINE - Fuori Porta Cussignacco (oltre il sottopassaggio ferroviario).

## Teatro Cocchini

(Via Cavallotti)

Questa sera chi segue «Il Conte di Montecristo» potrà prender conoscenza del settimo e penultimo episodio: «Le ultime gesta di Calderousse». Sono migliaia e migliaia che si interessano del grande lavoro che si profila in questo arieggiato salone. Rappresentazioni dalle ore 17,30 in poi.

## Cinema Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Questa sera avremo tre nuovi debutti, cioè quello dell'Olga Stern, a prima ballerina del Teatro S. Carlo di Napoli, la piccola Rita divetta in miniatura, la Sirenetta eccentrica. Ieri sera la Compagnia Manzoni fu applauditissima e briosa.

Buon successo riportarono tutti gli altri artisti.

Questa sera si darà: «Una calunnia fotografica».

## ECHI DI CRONACA

FRANGIE, BORDINI, GORDONI, AGRAMANI per tappezzeria ai grandi magazzini G. B. Giuseppe Valentini e C. Succ. alla Ditta E. Mason, Udine, Piazza Mercatoneuovo.

## Importante!!!

La specialità Amaro CAMONDI, il preferito in Piemonte, è già conosciuto ed apprezzato nelle altre Regioni d'Italia ed all'Estero: è la prima volta che viene introdotto nel Friuli. E' il più gradevole degli amari. Celebrità mediche l'hanno giudicato e lo raccomandano come l'ottimo degli aperitivi ricostituenti lo consigliano nella cura nell'anemia e per la rigenerazione delle forze. Venne premiato con le massime onorificenze nelle Esposizioni estere e nazionali ove fu presentato.

Salvatore Sforzagatta, esclusivo Rappresentante e Depositorio — Udine, via Muzzati 1, Viale Palmanova.

## SPORT

Un'altra splendida vittoria dell'aviazione Ital. Da Sesto Calende a Bruxelles senza scalo

Si ha da Bruxelles 8: L'idrovolante «Savoia T. 13» ha compiuto ieri il raid Sesto Calende (Lago Maggiore) Amsterdam senza scalo. L'apparecchio ha varcato le Alpi alla altezza del San Gottardo, quindi, attraversando la Svizzera, ha seguito il corso del Reno. L'equipaggio era costituito dal pilota Guarnieri e dall'osservatore tenente di vascello Campacci.

Questo lungo raid terrestre con un idrovolante costituisce una splendida vittoria dell'aviazione italiana.

## Echi di sport

Alla nostra squadra di calcio è aperta una luminosa via: purché dopo le lacune apertamente dimostrate contro il «Padova» si rimedi con una sana ma imparziale sostituzione, la quale certamente darà campo ai nostri calciatori di scendere in lizza nel prossimo campionato con le più fondate speranze di vittoria.

Per di più, dopo la completa «debacle» del 31 u. s., perdura in seno alla Commissione Tecnica un'inesplicabile inattività, o verosimilmente i mancanti incontri dei nostri calciatori con squadre superiori.

Sembrami questo il giusto momento di indire delle gare per cattivarsi la simpatia del pubblico e formare l'asiduo spettatore, portando così contemporaneamente la squadra a quello affiatamento necessario per svolgere un giuoco sempre più redditizio.

Uno che ci vede.

## RECENTISSIME

Si prepara un nuovo governo  
a Budapest

— BASILEA, 9. — Si ha da Vienna: «Secondo i giornali la Rumenia ha cominciato a ritirare quasi tutte le truppe dalla Ungheria volendo così dimostrare il desiderio di preparare buoni rapporti col paese occupato».

Garany, capo dei socialisti ungheresi, di ritorno dalla Svizzera arriverà oggi a Budapest. Dal colloquio avuto in Svizzera risulterebbe che la Intesa accoglierebbe volentieri un governo di coalizione a larghissima base, saranno iniziate nuove trattative per costituire un nuovo gabinetto senza Friedrich.

## Il trattato alla Camera francese

La Francia lavorerà per la sua grandezza

PARIGI, 10. — (Camera dei deputati). — Continua la discussione sul trattato di pace.

Dubois nella seconda parte del suo discorso insiste perché si affermi la solidarietà fra gli alleati.

Bedouce interrompendo esprime il timore che uno degli alleati, creditore della Germania voglia accordare una Germania stessa.

Clotz risponde che la Commissione per le riparazioni funziona in nome degli alleati ed è essa sola che tratta con la Germania. Per accordare una qualsiasi diminuzione del debito alla Germania, occorrerebbe l'unanimità della commissione per le riparazioni l'opposizione del rappresentante della Francia basterebbe perché la diminuzione stessa non fosse accordata.

Loucheur dichiara che la commissione per le riparazioni rappresenta la continuazione della pace della solidarietà degli alleati.

Dubois applauditissimo conclude esprimendo la convinzione che gli alleati si rendano conto di tutti i sacrifici sopportati dalla Francia e di tutte le piaghe che restano per lei (la medicare e afferma che la Francia può contare su di loro. La Francia sempre ammirabile per il suo lavoro e per tutte le sue virtù è decisa a lavorare ed a divenire sempre più grande per il bene suo e per quello del mondo intero. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

UN VOTO DELLA CAMERA FRANCESE  
sulle elezioni amministrative della Senna

PARIGI, 10. — La Camera dei deputati ha respinto con 213 voti contro 211 il frazionamento di Parigi e del dipartimento della Senna per le prossime elezioni amministrative.

## GLI UFFICIALI ITALIANI A BRUXELLES

BRUXELLES, 10. — Stamane il Re Alberto ha ricevuto il comandante e gli ufficiali della R. nave scuola italiana «Francesco Ferruccio». Il Re visiterà domani mattina la nave.

GLI STATI BALTI VOGLIONO  
PROCLAMARE LA LORO INDIPENDENZA

PARIGI, 9. — I rappresentanti delle repubbliche dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania hanno chiesto al presidente della conferenza della pace informazioni sulle decisioni del Consiglio Supremo in seguito all'esame compiuto durante il mese di agosto sulle questioni relative ai paesi Baltici. Essi ritengono che per continuare la lotta contro i bolscevichi russi e per difendere il loro territorio, gli Stati Baltici avrebbero bisogno di andare senza ritardo relazioni politiche ed economiche con le altre potenze, ciò che non è possibile fino a che non sia stata proclamata la loro indipendenza. Gli Stati baltici esprimono il desiderio di essere ammessi nella futura Lega delle Nazioni.

I PROCESSI CONTRO LA BANDA  
UNGHERESE DEI FIGLI DI LENIN

BERNA, 9. — La Direzione della Polizia ed il Pubblico Ministero ungheresi fanno grandi preparativi per i futuri processi contro i comunisti. Attualmente 20 bolscevichi si trovano in stato d'arresto. Il comandante della celebre banda dei «Figli di Lenin» e di altri gruppi di terroristi rossi Kohn-Kerekes, Kovacs e Czerny saranno i primi ad essere interrogati. Essi sono accusati di assassinii e di altri gravi reati.

I dibattiti dureranno almeno un mese, dopo di che si inizieranno i processi contro gli ex commissari del popolo.

Anche contro il conte Michele Karoly è stato avviato procedimento penale.

La domanda di estradizione di Bela Kun e signora, quella domanda che ha provocato le dimissioni del ministro degli esteri Lovasz — è stata finalmente inviata al Governo dell'Austria tedesca.

A Budapest e nei dintorni si trovano circa tremila rifugiati comunisti in stato d'arresto.

Se si deve credere alle informazioni che arrivano da Budapest, alcuni dei capi della banda dei «Figli di Lenin» si erano già rifugiati in Austria.

Stamane, per esempio l'ex commissario del popolo ungherese a Wiener Neustadt, si era fatto trasportare al suo domicilio ricettivo per una bellezza di 10 milioni di corone e biglietti di banca austriaci per un valore di un milione di corone.

IL PRINCIPE BULOW MESSO A POSTO  
DAL GRAN CONSIGLIO DI ZURIGO

BERNA, 9. — Il Gran Consiglio del Cantone di Zurigo ha tenuto ieri una importante riunione. E' ha discusso fra le altre cose una domanda del principe di Bulow che chiedeva l'autorizzazione di procedere giuridicamente contro il deputato del Gran Consiglio dottor Enderli.

I motivi che hanno spinto l'ex cancelliere germanico a inoltrare una siffatta domanda sono noti. Durante la discussione avvenuta al Gran Consiglio del Comune di Zurigo il 12 novembre 1913 sullo sciopero generale, il dottor Enderli aveva affermato, in un discorso che il principe di Bulow intratteneva relazioni agli anarchici Bertoni, Cavadini e con altri libertari allo scopo di provocare una rivoluzione in Italia, ciò che il principe di Bulow contestava.

Il Gran Consiglio aveva nominato tempo fa una specie di commissione di competenti incaricata di esaminare se la domanda del principe di Bulow era giustificata. Le affermazioni dell'Enderli. La commissione, composta dal consigliere municipale di Zurigo Kluti, dal deputato al Gran Consiglio Streuli e dal prof. Max Huber, aveva concluso proponendo al Consiglio di respingere la richiesta del principe germanico. Ciò che il Gran Consiglio nella sua seduta di ieri ha fatto alla unanimità dichiarando che il dottor Enderli gode della immunità concessa ai deputati.

## Una vittoria bolscevica?

HELSINGFORS, 9. — Le «Investing» dicono che i bolscevichi hanno riportato a Wassiljoff una vittoria sulle truppe del generale Pellur.

## Il cardinale Mercier a New-York

NEW YORK, 10. — E' giunto il cardinale Mercier.

I cadetti americani  
visitano Genova

GENOVA, 10. — I 300 cadetti americani sono giunti alle ore 9. Alla stazione, imbandierata e decorata con fiori, attendevano il generale Massone, il sen. Ronco ed altre notabilità. La banda del 90.º fanteria ha suonato l'inno americano: una compagnia di arditi ha reso gli onori militari.

Dopo la presentazione i cadetti, al suono di una marcia, hanno sfilato ordinatamente e sono saliti poscia in una ventina di «camions», per recarsi a visitare la tomba di Mazzini ed il campo americano al Cimitero di Staglieno, deponendovi corone.

Sono rientrati quindi in città, che hanno percorso, soffermandosi ai monumenti di Vittorio Emanuele, di Mazzini, di Garibaldi e di Cristoforo Colombo, terminando la passeggiata con la visita al monumento dei Mille, a Quarto e recando ovunque corone. Sono stati simpaticamente accolti dalla cittadinanza. Nel pomeriggio i cadetti visitarono i cantieri Ansaldo ed intervennero ad un ricevimento al Municipio ed a speciali festeggiamenti organizzati in loro onore all'Esposizione della Vittoria nei Giardini dell'Acquasola.

## Dalla Sentinella della patria

Al nostro direttore è pervenuta ieri la seguente cartolina:

PIUME 5 Settembre 1918. Dalla vigile, indomabile sentinella della nostra patria Le giunga gradito il saluto entusiastico della gioventù fumana.

Con fede immutata ed immutabile attendiamo angosciosamente gli eventi... decisi a tutto.

Suo F. BOTTI

Orario ferroviario  
PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17.45.  
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14 — 19.50.  
Udine-Pontebba: 6.15 — 17.40.  
Udine-Cividale: 6 — 10.45 — 18.00.  
Udine-Cervignano-Porcia: 6.50 — 11.20 — 16.15.  
Cividale-Caporetto: 7.45 — 19.5.  
Stazione per la Carnia (Vassallo): 8.29 — 12.4 — 19.30 — 21.4.  
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15.35.

D. F. Toldo Furiani, Direttore resp.  
Stabilimento Tipografico Friulano.

Premiata  
Calce grassa di antica

Stabilimento a fuoco continuo con annessi laboratori di prova della

## Ditta DECIO MADUSSI

in Artegna  
(in prossimità alla Stazione Ferroviaria di Magnano Artegna).

Merce pronta di perfetta qualità, come da certificati d'analisi.

Prezzi d'assoluta convenienza.

Per richieste telegrafiche:  
MADUSSI — ARTEGNA

La Ditta  
A. MANZONI e C.

Ufficio Centrale d'Annunzi

concession. esclusiva della pubblicità sul

“Giornale di Udine”

avvisa che prossimamente trasferirà i

suoi Uffici in

VIA LOVARIA, 2

Angolo Via Prefettura

di fronte alla Camera di Commercio

e alla Banca del Friuli

ISTITUTO DI CURE

Casa di salute

MALATTIE

VENERE E della PELLE

Dott. Prof. P. BALLO specialista

VENEZIA — S. Maurizio n. 6631.

32. Telef. 7.80.

CASA DI CURA per le

Malattie degli Occhi

Gabinetto oculistico

del D. T. BALDASSARRE

Visite dalle 13-15.30 e dalle 17-19.

Ambulatorio gratuito per poveri.

Via F. Cavallotti 8 - Udine.

Il Dottor

Giovanni Faioni

ha riaperto il proprio studio in Via

Lovaria, N. 4 (Palazzo Banca Cattolica).

Riceve tutti i giorni alle ore due

com.

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia.

— Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

Udine - Via Treppo N. 12

Oramai neppure in Italia c'è

più bisogno di fare “reclame”

alla “reclame”, per dimostrare

gli effetti prodigiosi. Basta la

prova provata, offerta dai giornali a larga diffusione, come

è da tutti riconosciuto.

La pubblicità sul

“GIORNALE DI UDINE”

è di una particolare, straordinaria

efficacia, per la diffusione del giornale, in tutta

la Regione e fuori: anche

per la importanza commerciale, che

è propria di Udine.

Per qualsiasi avviso rivolgersi alla Ditta A. MANZONI & C. - Via della Posta N. 7 UDINE.